



ID Samira: 78719
 Numero catalogo generale: 00000003
 Definizione: dipinto
 Nome scelto: Nanni Luciano detto Nanni Menetti
 Titolo dell'opera: Progetti frustrati di eternità
 Identificazione del soggetto: composizione astratta
 Provincia: BO
 Comune: Bologna

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	OAC
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero catalogo generale	00000003
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT AUTORE		
AUTN	Nome scelto	Nanni Luciano detto Nanni Menetti
AUTR	Ruolo	esecutore
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
SGT IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO		
SGTI	Identificazione del soggetto	composizione astratta
LC LOCALIZZAZIONE		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT	Tipologia	organizzazione istituzionale

LDCN Denominazione Settore Patrimonio culturale - Assessorato alla cultura e paesaggio della Regione Emilia-Romagna

LDCM Denominazione raccolta Dieci artisti per i beni culturali dell'Emilia-Romagna

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 3359

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XXI

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 2005

DTSF A 2005

MT DATI TECNICI

MTC MATERIALI/ALLESTIMENTO

MTCI Materiali, tecniche, strumentazione faesite/ tecnica mista

MIS MISURE

MISU Unità cm

DA DATI ANALITICI

ISR ISCRIZIONI

ISRS Tecnica di scrittura a pennarello

ISRP Posizione sul retro a tutto campo

ISRI Trascrizione Nanni Menetti / Criografia L /05 / Serie: Progetti frustrati di E. / Ciclo "Geloni" / 40 x 60 / su Tebeo

NSC

Notizie storico-critiche

Le opere d'arte di Nanni Menetti (alias Luciano Nanni e viceversa) hanno tutte un denominatore comune che le accompagna nella loro genesi: la metafora visiva, un segno, dell'incidenza che le piccole ferite del quotidiano hanno sulla materia fisica e psicologica, trasformandola in rinnovata 'forma formante' (Menetti). Con coerenza estrema e fine ragionare Nanni Menetti è passato da un ruolo attivo e antropocentrico, come le micro-violenze perpetrate con la scrittura sulla carta casualmente piegata in allusive forme evocative della mitologia e della filosofia, che tende e sottende la vita professionale dell'artista, ad un ruolo più contemplativo ed estatico dove lascia che sia un agente esterno e naturale, il morso del gelo, aiutato dal segno della mano umana, ad agire sulla faesite o sul legno, preparati dal colore, a disegnare le crio-grafie: espressione di un nuovo, brevemente eterno, equilibrio osmotico tra l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo. Come un alchimista dell'esistenza egli, nel corso della sua più che coerente ricerca artistica, pare suggerirci dapprima, con le microviolenze, una sorta di consapevolezza delle reazioni provocate dalle nostre azioni, dove anche le più piccole nel quotidiano nascondono la violenza sublimata della loro incidenza, per poi arrivare alla manifestazione di come fenomeni esterni e naturali, più o meno governabili, operino patentemente ulteriori disagi, violenze ed utopie sulla materia, umana e conseguentemente artistica. Infatti, il ciclo i geloni è ispirato ai dolorosi arrossamenti che coglievano la pelle dei bambini nel periodo festoso del Capodanno, ma i colori ed i segni che compongono le sue opere astratte raggrinzite dal freddo non alludono solo alla pelle, ma sono anche metafora dello spazio e dei colori dell'anima, frustrata nei suoi progetti esistenziali d'eternità dai disegni imperscrutabili del divino e delle sue manifestazioni macro e microcosmiche, ma soprattutto dalla più grande delle ferite narcisistiche: l'accettazione da parte dell'uomo di essere mortale (Freud). E' impossibile non condividere quanto afferma Renato Barilli (2006) introducendoci a questo ciclo di lavori di Menetti: "tutti conoscono la vecchia formula della filosofia scolastica secondo cui l'Arte è figlia di Natura; a complicare le cose, ci sarebbe anche da ricordare che questa a sua volta è figlia di Dio, ma il nostro Nanni [...] si avvale della semplificazione introdotta dal razionalismo di Spinoza per cui Dio e Natura sono la stessa cosa [...] e la natura ha più fantasia di noi". Ed ecco, allora, che Nanni Menetti lascia fare all'im/perfezione della natura, al gelo, e lascia che esso lavori la tavola creando un codice nuovo - la 'forma formante', appunto - sul quale egli enuncia i propri significati organizzandoli in un lessico semiotico di tipo micro-strutturalista che, per via di metonimia e metafora, raggiunge esiti illusivamente naturalistici che fanno appartenere la sua ultima ricerca a ciò che io interpreto come naturalismo-concettuale, ossia una koinè emiliana che, sulla scorta di un'ipotesi di

FTAZ Nome File



ADM ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE

ADMX Genere documentazione esistente

ADMA Autore Baldino C., Collina C. (a cura di), 10 artisti per i beni culturali dell'Emilia-Romagna

ADMT Note Mostra virtuale on line

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBF Tipo catalogo mostra

BIBA Autore Raimondi P.

BIBD Anno di edizione 2004

BIBH Sigla per citazione R08/20000305

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBF Tipo catalogo mostra

BIBD Anno di edizione 2005

BIBH Sigla per citazione R08/20000306

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBF Tipo catalogo mostra

BIBD Anno di edizione 2006

BIBH Sigla per citazione R08/20000312

BIL	Citazione completa	Raimondi P., Depth of the surface Edward Evans Nanni Menetti, Book, Castelmaggiore, Bo, 2004//11 Artisti sulla via degli dei, a cura di Vittoria Coen, 2005//Nanni Menetti. Geloni. Progetti frustrati d'eternità, a cura di Renato Barilli, Editrice Compositori, Bologna, 2006
-----	--------------------	--

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2006
------	------	------

CMPN	Nome	Collina Claudia
------	------	-----------------